



COMUNE DI PALERMO

*Area Tecnica della Rigenerazione Urbana, delle OO.PP. e
dell'Attuazione delle Politiche di Coesione*

Ufficio Edilizia Pubblica

Via Ausonia, 69 – 90146 Palermo - tel. 091 740 1840 - Fax 091 740 2608

**CAPITOLATO D'ONERI PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO BIENNALE DI
MANUTENZIONE IMPIANTI ELEVATORI INSTALLATI NEGLI EDIFICI DI
PROPRIETA' E/O PERTINENZA DEL COMUNE DI PALERMO.**

CIG 7435747C87

**IMPORTO BIENNALE DELL'APPALTO €. 180.000,00 OLTRE €.1.000 PER ONERI PER
LA SICUREZZA E OLTRE I.V.A AL 22%.**

Disposizioni Generali

Per quanto non previsto nel presente Capitolato Descrittivo Prestazionale, si rinvia alle disposizioni di Legge e di Regolamento vigenti in materia, nonché ai contenuti di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 “Codice dei Contratti” così come aggiornato dal D.Lgs. n.56 del 19/04/2017 e DPR n. 207 del 5 Ottobre 2010 “Regolamento di Esecuzione” relativamente agli articoli che restano in vigore nel periodo transitorio.

Art. 1- Oggetto, importo e durata dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la fornitura del servizio biennale di conduzione e manutenzione degli impianti elevatori installati negli edifici di proprietà e/o pertinenza del comune di Palermo. Il servizio dovrà essere svolto dall'Impresa appaltatrice come meglio specificato nel presente capitolato e relativo allegato A (elenco impianti e quadro economico) che ne forma parte integrante.

Il contratto sarà regolato dalle Condizioni Generali di Fornitura di servizi allegate al Bando di gara “**SERVIZI AGLI IMPIANTI (Manutenzione e riparazione) – Impianti elevatori**” del Mercato Elettronico della PA, dalle condizioni particolari previste nel presente capitolato e nell'**Allegato A** - Elenco Impianti e quadro economico e **Allegato B** - Documento unico di valutazione del rischio da interferenze (D.U.V.R.I.) e dalle norme di cui al D. Lgs. 50/2016, al D.P.R. e ss.mm. ii., di seguito Codice dei Contratti Pubblici, nonché ad ogni altra disposizione di legge vigente.

L'importo del contratto è di €. 180.000,00 oltre €. 1.000,00 per oneri per la sicurezza ed oltre I.V.A. In conformità alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza è stato redatto dalla Stazione Appaltante il D.U.V.R.I. che costituisce parte integrante della documentazione di gara.

Tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative. Tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

La durata del contratto viene fissata in mesi 24 dalla data di redazione del verbale di consegna del servizio.

Sono compresi nell'appalto tutti i servizi, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il servizio completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste sulla base degli allegati progettuali.

L'esecuzione del servizio è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

La differenza tra l'importo contrattuale e l'ammontare complessivo del canone biennale, corrisposto all'appaltatore, al netto del ribasso d'asta, per la manutenzione ordinaria degli impianti elevatori, sarà utilizzato per attivazione di nuovi impianti e per gli interventi di manutenzione straordinaria, previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione Appaltante, necessari per mantenere gli impianti perfettamente funzionanti.

Art. 2 - Procedura di scelta del contraente

Art. 2 - Procedura di scelta del contraente e e criterio di aggiudicazione

L'affidamento dell'appalto avverrà - ai sensi l'art. 1 comma 450 della L. 296/2006 - tramite ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito ME.PA) ai sensi degli artt. 36 e 37 del Codice dei Contratti Pubblici ,attraverso l'emissione di un'apposita Richiesta di Offerta (cd. RdO) all'interno dello stesso mercato, rivolta ai fornitori abilitati al predetto bando **"SERVIZI AGLI IMPIANTI (Manutenzione e riparazione) – Impianti elevatori"** con disponibilità ad effettuare il servizio nella Regione Sicilia.

La partecipazione alla presente procedura implica l'accettazione, oltre che delle Condizioni Generali di Contratto applicabili ai servizi offerti, delle Condizioni Particolari previste nel presente documento inviato dal Punto Ordinate, obbligandosi ad osservarle in ogni loro parte.

L'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 95, comma 4 lettera c) del Codice dei Contratti Pubblici, avverrà con il criterio del minor prezzo mediante formulazione di un unico ribasso percentuale, da applicare ai prezzi unitari indicati al successivo art. 6 e ai prezzi dei pezzi di ricambio desunti da listini ufficiali delle case produttrici ovvero dal prezzario DEI della Tipografia del Genio Civile vigente al momento della pubblicazione della RDO;

Saranno escluse offerte alla pari o in aumento.

È prevista, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del Codice dei Contratti Pubblici, l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art.97, comma 2 del Codice.

Non si procederà all'esclusione automatica delle offerte, qualora il numero delle offerte ammesse, e quindi ritenute valide, sia inferiore a dieci; in tal caso si applica l'art.97 comma 2 del Codice fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 3-bis.

La valutazione dell'offerta anormalmente bassa sarà effettuata dal RUP.

In caso di offerte uguali si procederà ad effettuare nuova R.d.O., con brevissima scadenza, esclusivamente tra le ditte che hanno effettuato la stessa percentuale di ribasso.

Non si procederà ad aggiudicazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto.

Ai sensi dell'art. 183, comma 3, del D.Lgs.n.267/00 e ss.mm.ii., la prenotazione di spesa inerente la procedura di gara decade se, entro il termine dell'esercizio finanziario, non è stata assunta l'obbligazione di spesa nei confronti dell'aggiudicatario.

In ragione di ciò, nessuna pretesa di eventuale rimborso spese o di risarcimento a qualsiasi titolo potrà essere richiesta dai concorrenti e/o dall'aggiudicatario, in caso di mancata assunzione della predetta obbligazione nei confronti dell'aggiudicatario.

In ogni caso, la partecipazione alla presente gara non vincola in alcun modo l'Amministrazione Comunale che si riserva la facoltà di procedere o meno all'aggiudicazione, senza che le Ditte partecipanti abbiano nulla a pretendere.

Art. 3 - Requisiti di partecipazione e obblighi derivanti dalla partecipazione

Per partecipare alla procedura di Richiesta di Offerta, il concorrente, a pena di esclusione, dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. Assenza delle cause ostative di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti Pubblici;
2. iscrizione alla competente Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura per categoria adeguata all'oggetto dell'appalto;
3. autorizzazione di cui all'art.15 del D.P.R. 162/99 e s.m. ed i. e possedere i requisiti di cui al D.P.R. del 24.12.1951 n 1767 e s.m. ed i., per l'installazione, il collaudo, l'allacciamento e la manutenzione di impianti di sollevamento;
4. capacità tecniche-professionali consistenti nell'aver eseguito **“nel triennio antecedente la data di inizio di presentazione offerte”** forniture di servizi nel settore oggetto del presente appalto di importo complessivo non inferiore ad €. 300.000,00 al netto dell'I.V.A. **Il possesso di tale requisito deve essere dichiarato nel modello DGUE Parte IV Sezione C punto 1.b. (pag. 13);**
5. assenza della causa ostativa di cui all'art.53, comma 16-ter del D.Lgs.n.165/01 e dell'art. 21 del D.Lgs.08/04/13 n. 39 e specificatamente il concorrente non dovrà aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto con la P.A.

Il mancato possesso anche di uno solo dei suddetti requisiti non consente la partecipazione alla presente procedura.

Ai fini della dimostrazione del possesso del requisito di cui al precedente punto 3) l'aggiudicatario, a richiesta della Stazione Appaltante, dovrà produrre certificati rilasciati dalle Pubbliche Amministrazioni di regolare esecuzione di servizi nel settore oggetto del presente appalto, eseguite nel triennio antecedente la “data di inizio presentazione offerte” di importo complessivo non inferiore all'importo indicato, ovvero, in caso di servizi eseguiti a favore di privati, relative fatture (per il predetto importo ed arco temporale) corredate da attestazione di regolare esecuzione sottoscritta dal privato ovvero dal Legale Rappresentante dell'Impresa.

L'accertamento della mancanza di uno dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla gara e l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

Con la presentazione dell'offerta il concorrente, in caso di aggiudicazione, si obbliga formalmente, senza eccezione alcuna, a :

- a) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n.136,;
- b) a rispettare le norme contenute nel vigente Codice di Comportamento dei Dipendenti approvato dal Comune di Palermo;
- c) a rispettare il disposto di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs.n.165/01 e all'art. 21 del D.Lgs.08/04/13 n. 39;
- d) a presentare la cauzione definitiva di cui all'art. 103 del Codice dei Contratti Pubblici;
- e) ad adempiere a tutti gli obblighi di cui al Testo Unico sulla Sicurezza;
- f) a produrre idonea certificazione da cui si evinca l'abilitazione ai sensi, del D.M. 37/08 e s.m.i., all'installazione, trasformazione, ampliamento, e manutenzione degli impianti di cui all'art.1 comma 2 del succitato Decreto alle lettere: F (impianti elevatori);
- g) a presentare idonea certificazione da cui si evinca la qualificazione SOA categoria OS 4, classifica posseduta o, in alternativa, il possesso dei requisiti di cui all'art. 90 del D.P.R. n. 207/2010

Art. 4 - Modalità di formulazione dell'offerta

L'Offerta dovrà essere compilata e sottoscritta digitalmente dal concorrente, indicando il ribasso unico percentuale da applicare agli importi di cui agli art. 6 e 7 del presente capitolato.

Il concorrente, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice dei Contratti Pubblici, dovrà espressamente indicare, nell'offerta economica i costi aziendali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, che dovranno avere un importo diverso da €.0,00.

Il concorrente, ai sensi del predetto articolo, dovrà altresì, espressamente indicare il costo della manodopera, nell'allegato modello denominato "costo manodopera". La suddetta dichiarazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal concorrente.

La mancata indicazione dei suddetti costi comporterà l'esclusione dalla gara, senza possibilità di soccorso istruttorio.

Con riferimento al costo della manodopera la stazione appaltante verificherà, prima dell'aggiudicazione, il rispetto di quanto previsto dall'art. 97 comma 5 lettera d) del Codice dei Contratti Pubblici.

Ai fini della partecipazione alla procedura in oggetto il concorrente dovrà allegare **all'Offerta e al Modello "Costi Manodopera" (ALLEGATO E)** i seguenti documenti :

- 1) Domanda di partecipazione da redigersi secondo gli allegati: **DGUE - Documento di Gara Unico Europeo (ALLEGATO C)** e **Modello dichiarazione (ALLEGATO D)**, firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'operatore economico concorrente;
- 2) **Dichiarazione "Clausole di Autotutela e Patto d'Integrità" (ALLEGATO F)**, secondo lo schema allegato, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'operatore economico concorrente;
- 3) **Garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del Codice dei Contratti Pubblici** di €. 4.000,00 pari al 2% del valore dell'appalto.
Le micro, piccole e medie imprese e i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese sono esentate dal corredare la

garanzia dell'impegno del fidejussore ai sensi di quanto previsto dall'art.93 co.8 del Codice.

Sono ammesse le riduzioni di cui al citato art. 93, comma 7 del Codice dei Contratti Pubblici, adeguatamente documentate in sede di partecipazione alla procedura di gara.

La predetta garanzia dovrà essere conforme allo schema tipo approvato con Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 19/01/18 (G.U.10/04/2018 n. 8);

- 4) **Pagamento del contributo dovuto all' ANAC** per la partecipazione alla presente gara, ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e della deliberazione dell'Autorità medesima n. 163 del 22/12/15 di **€.20,00 (venti)** da documentare mediante ricevuta rilasciata dall' ANAC del pagamento effettuato, secondo le modalità indicate nel sito della predetta Autorità

In caso di ricorso all'avvalimento si applica l'art. 89 del Codice dei Contratti Pubblici.

E' ammesso il soccorso istruttorio con i limiti e le modalità di cui dall'art.83 comma 9 del Codice. Il concorrente, entro il termine perentorio assegnato dalla Stazione Appaltante dovrà, produrre/completare/regolarizzare gli elementi e/o dichiarazioni necessarie, secondo le indicazioni fornite nella richiesta.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione il concorrente è escluso dalla gara.

Art. 5 - Oggetto del Servizio e tempi di esecuzione

Il servizio ha ad oggetto la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elevatori come meglio specificato nell'Allegato "A" e nel presente capitolato e dovrà comprendere oltre la manutenzione ordinaria anche la manutenzione straordinaria (interventi extra-canone), alle condizioni di seguito indicate.

La ditta appaltatrice (denominata anche manutentore) dovrà eseguire tramite personale idoneo e regolarmente abilitato (art.15 D.P.R. 30 aprile 1999 n. 162 e s.m.i.) tutte le operazioni previste dall'art. 19 del D.P.R. 29 maggio 1963 n. 1497 e dall'art. 19 del D.M. 28 maggio 1979 n. 1635 e dal D.P.R. 30 aprile 1999 n. 162 e s.m.i.

Il manutentore, al fine di garantire la corretta funzionalità dell'impianto, esegue interventi di manutenzione tenendo conto delle esigenze dell'impianto stesso e, comunque, provvede periodicamente almeno:

- a) a verificare il regolare funzionamento dei dispositivi meccanici, idraulici ed elettrici e, in particolare, delle porte dei piani e delle serrature;
- b) a verificare lo stato di conservazione delle funi e delle catene;
- c) alle operazioni normali di pulizia e di lubrificazione delle parti.

Il manutentore promuove, altresì, tempestivamente la riparazione e la sostituzione delle parti rotte o logorate, o a verificarne l'avvenuta, corretta, esecuzione.

Nel caso in cui il manutentore rilevi un pericolo in atto, deve fermare l'impianto, fino a quando esso non sia stato riparato informandone, tempestivamente, il proprietario o il suo legale rappresentante e il soggetto incaricato delle verifiche periodiche, nonché l'Amministrazione per l'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza.

La ditta appaltatrice dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria secondo quanto previsto dal D.P.R. 30 aprile 1999 n. 162 e s.m.i.. Periodicamente, con personale abilitato a norma del D.P.R. 1767/1951 la ditta appaltatrice, secondo il programma indicato, eseguirà inoltre almeno le seguenti operazioni riportate ai successivi punti dal n.1 e al n.12.

Il servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elevatori oggetto del contratto di appalto comprende le visite periodiche di manutenzione ad ogni impianto da eseguirsi nel normale orario di lavoro, secondo un programma di manutenzione preventiva, onde preservare il livello di

sicurezza dell'impianto, le sue prestazioni, nonché prevenirne malfunzionamenti e guasti. Tali operazioni saranno eseguite da tecnici specializzati e muniti di patente ad operare. Per manutenzione programmata si intendono tutti quegli interventi finalizzati a contenere il degrado normale d'uso, nonché a far fronte ad eventi accidentali che comportino la necessità di primi interventi, che comunque non modifichino la struttura essenziale dell'impianto o la loro destinazione d'uso (DPR 08/12/1991 n. 447 art. 8.2.). L'attività di manutenzione intesa come l'insieme degli interventi di riparazione degli impianti e di sostituzione di elementi deteriorati o usurati, al fine di assicurare la continua e completa fruibilità delle opere e la conservazione dello stato d'uso, è classificata anche come "manutenzione preventiva programmata". La manutenzione preventiva programmata è pertanto una "manutenzione eseguita a intervalli predeterminati o in accordo a criteri prescritti e volta a ridurre la probabilità di guasto o la degradazione del funzionamento degli impianti". Per tutti i tipi di apparecchiature devono essere utilizzate le modalità di manutenzione indicate dalle Case Costruttrici per garantire un rendimento efficace e rispondenza ai dati di progetto.

Il personale addetto alla manutenzione si occuperà:

- A. dei rilievi strumentali delle caratteristiche preventive programmate;
- B. delle manutenzioni generali preventive programmate;
- C. delle riparazioni.

Tutti gli oneri connessi alle visite periodiche sono inclusi nel Canone.

Il servizio di manutenzione ordinaria deve essere iniziato entro 8 (otto) giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna e dovrà comprendere le seguenti attività:

1. La redazione dei rapporti trimestrali sullo stato degli impianti, da inoltrare alla stazione appaltante, riguardanti la manutenzione ordinaria eseguita allegando i rapporti di intervento relativi a ciascun impianto mantenuto, debitamente sottoscritti dal tecnico manutentore e dal referente della struttura di riferimento. Qualora il fascicolo contenente i rapporti trimestrali di tutti gli impianti, con relativi allegati, non sia trasmesso alla stazione appaltante entro i termini stabiliti e compilato come richiesto sarà applicata la penale prevista all'art.15. Sul primo fascicolo dovranno essere riportati anche i rapporti trimestrali relativi agli impianti già fermi al momento della consegna del Servizio di manutenzione. I rapporti trimestrali dovranno riferirsi anche agli impianti posti in stato di fermo. Il rapporto trimestrale di ciascun impianto dovrà contenere in una scheda riassuntiva debitamente sottoscritta dal responsabile della ditta appaltatrice con relativo timbro le seguenti informazioni:

- Indicazione del trimestre di riferimento
- Sede/Ufficio nel quale è installato l'impianto;
- Ubicazione della Sede/Ufficio;
- Tipo impianto;
- N. matricola e eventuale N. impianto;
- Stato Impianto;
- Indicazione dei periodi di fermo impianto nel trimestre con relativi rapporti di intervento;
- Verifiche tecniche e operazioni di manutenzione ordinaria previsti in capitolato eseguiti nel trimestre con allegati rapporti di intervento;
- Interventi su chiamata effettuati con l'indicazione della data e descrizione delle riparazioni realizzate e indicazione della presenza o meno di persone bloccate. Per tali interventi dovranno allegarsi i relativi rapporti di intervento;
- Interventi di manutenzione straordinaria extra canone eseguiti con relativi rapporti di intervento;
- Eventuali prescrizioni impartite dall'Organismo Notificato a seguito delle verifiche effettuate ed eventuali interventi eseguiti;
- Indicazione delle prescrizioni dell'Organismo Notificato residue;
- Eventuali interventi programmati dalla Ditta Appaltatrice per assicurare la funzionalità dell'impianto

2. Interventi obbligatori periodici (trimestrali), a secondo delle esigenze dell'impianto, comprendenti verifica del funzionamento dei dispositivi meccanici, idraulici ed elettrici, delle porte dei piani, delle serrature, delle funi e delle catene ed inoltre alle pulizie, lubrificazioni, piccole operazioni quali sostituzione di lampadine delle segnalazioni luminose, dei fusibili e piccole registrazioni, **comprovate da verbale di intervento;**

3. La fornitura di tutto il materiale minuto di usura quali i grassi, i lubrificanti anche per i rabbocchi, le viterie, i detergenti e di tutti i materiali compresi e compensati col Canone come indicato al successivo articolo 6;

4. **Almeno una volta ogni sei mesi per gli ascensori/piattaforme e almeno una volta all'anno per gli altri impianti si dovrà procedere:** a) alla verifica dell'integrità e dell'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli altri dispositivi di sicurezza; b) a verificare minutamente le funi, le catene e i loro attacchi; c) a verificare l'isolamento dell'impianto elettrico e l'efficienza dei collegamenti con l'impianto di terra; d) ad **annotare i risultati di queste verifiche sul libretto di cui all'art. 16 del D.P.R. 30/04/1999 n. 162;**

5. La sostituzione delle varie componenti soggette ad usura;

6. Le assicurazioni contro gli infortuni;

7. Gli interventi di ripristino della funzionalità dell'ascensore, ogni qualvolta dovesse rendersi necessario;

8. Pulizia periodica (semestrale) del fondo vano corsa e dei locali tecnici compresa disinfestazione dei medesimi;

9. La cura degli adempimenti per la verifica da parte dell'organismo notificato, con esclusione degli oneri relativi (tasse e spese);

10. L'assistenza durante le eventuali verifiche periodiche e/o straordinarie da parte dell'Organo Ispettivo a mezzo di operai abilitati.

11. La trasmissione al termine di ciascun trimestre del Tabulato dell'elenco delle chiamate inoltrate al numero verde con l'indicazione dell'orario e giorno di chiamata, della sede dell'impianto, e dell'emergenza segnalata. Unitamente a tale elenco dovranno essere trasmessi, come previsto al precedente punto 1., i rispettivi rapporti di intervento per interventi a chiamata debitamente compilati e sottoscritti dal tecnico della Ditta Appaltatrice e dal referente o delegato della struttura di riferimento secondo quanto riportato al successivo art.8.1. Qualora per ogni intervento non sia allegato il relativo rapporto di intervento sarà applicata la penale prevista all'art.15.

12. Per ogni impianto dovranno essere compilate, a cura della Ditta appaltatrice, apposite schede a cui saranno annotati gli interventi effettuati e quant'altro si ritenesse utile per la loro migliore gestione ed utilizzazione. In particolare alla scadenza di ciascun anno contrattuale la Ditta appaltatrice dovrà presentare per ciascun impianto gestito un rapporto riepilogativo riferito ai rapporti trimestrali eseguiti riportante:

- la relazione sullo stato dell'impianto;
- le manutenzioni eseguite;
- le prescrizioni da parte dell'Organismo Notificato (Ente di controllo) non ancora ottemperate.

Queste schede saranno firmate dal responsabile tecnico della Ditta Appaltatrice che effettua l'intervento manutentivo. Qualora tali schede non siano consegnate sarà applicata **per ciascun impianto** la penale prevista all'art.15

La Ditta appaltatrice è tenuta, su richiesta del Datore di lavori/Responsabile della Sede dell'Ufficio della Stazione Appaltante, ad istruire il personale interno della Sede designato ad effettuare le manovre di riporto al piano e di emergenza in genere. Al termine della fase formativa la Ditta dovrà rilasciare apposito attestato da consegnare al personale formato e al Datore di Lavoro/Responsabile della sede dell'Ufficio.

L'Impresa appaltatrice durante l'espletamento del servizio dovrà tempestivamente comunicare alla Stazione appaltante gli impianti posti in stato di fermo indicando la data e le motivazioni che hanno indotto il fermo impianto e gli interventi necessari per la sua rimessa in esercizio, precisando il numero di matricola, sede ed ubicazione dell'impianto ed il prevedibile tempo di fermo ascensore.

La medesima Impresa dovrà altresì comunicare tempestivamente alla Stazione appaltante la data della loro messa in funzione. **La data di comunicazione della messa in funzione sarà assunta come data ufficiale per la contabilizzazione del periodo mensile per il calcolo del canone.** Qualora l'Impresa appaltatrice ometta di comunicare il fermo dell'impianto entro le 24 ore successive sarà applicata la penale secondo le modalità di cui all'art.15 del presente Capitolato.

I componenti e le apparecchiature che verranno sostituiti potranno essere di diversa produzione rispetto a quelli esistenti, purché abbiano le stesse caratteristiche tecniche e siano compatibili con l'impianto stesso.

I materiali e gli apparecchi da impiegare negli impianti tecnologici dovranno essere tali da resistere alle azioni meccaniche, corrosive, termiche o dovute all'umidità, alle quali potranno essere esposti durante l'esercizio. Dovranno inoltre essere rispondenti alle relative norme CEI e Tabelle di unificazione CEI-UNEL ove queste, per detti materiali ed apparecchi, risultassero pubblicate e vigenti.

La rispondenza dei materiali e degli apparecchi alle prestazioni di tali norme e tabelle dovrà essere attestata, per i materiali e per gli apparecchi per i quali è prevista la concessione del marchio, dalla presenza del contrassegno dell'Istituto Italiano del Marchio di Qualità o altro Marchio di Qualità riconosciuto in sede europea (ENEC, VDE, etc).

Restano a totale carico della ditta aggiudicataria tutte le sostituzioni delle parti soggette all'usura del normale esercizio come meglio specificate nel successivo articolo 6.

Resta inteso che la relativa manodopera per l'eventuale sostituzione, inerente anche gli interventi di manutenzione straordinaria rimane a totale carico della ditta aggiudicataria rientrante nel costo del canone mensile.

Restano esclusi solamente i danni derivanti da atti vandalici e/o eventi atmosferici e/o per sovratensioni debitamente certificati.

La ditta aggiudicataria si obbliga ad intervenire e ripristinare l'operatività degli impianti entro il termine perentorio di **4** (quattro) ore solari dalla registrazione della chiamata di intervento, escluso sabato, domenica e festivi con riserva di procedere ad eventuali necessari interventi di maggiore peso entro le successive 48 ore feriali.

Il mancato ripristino dell'operatività degli impianti oltre il termine sopra specificato è giustificato soltanto nel caso in cui sia necessario un intervento in manutenzione straordinaria.

Il numero di interventi che potrà essere richiesto nel corso del periodo di validità del presente affidamento sarà illimitato.

In caso di mancato o tardivo intervento oltre i termini sopra indicati, non giustificato da eventi imprevedibili, verranno applicate le penali di cui all'art. 15 e, qualora il ritardo nell'intervento richiesto dovesse superare gg. 4 lavorativi, resta in facoltà dell'Amministrazione di avvalersi, per eseguire lo stesso intervento, di altra Ditta del settore, ponendo l'onere a carico della Ditta aggiudicataria.

La ditta aggiudicataria è obbligata ad apporre, all'atto dell'installazione, apposita targhetta adesiva dalla quale si evincano i dati identificativi delle apparecchiature, **la data di inizio della manutenzione, il recapito telefonico del centro di assistenza tecnica, la data di scadenza della manutenzione.**

La ditta appaltatrice dovrà altresì provvedere all'attivazione dei combinatori telefonici degli impianti elevatori in manutenzione impostando il proprio numero verde, indicato sulla suddetta targhetta identificatrice posta all'interno di ogni cabina ascensore, per le chiamate di emergenza. A tal fine la Ditta appaltatrice dovrà provvedere a proprie spese alla fornitura ed attivazione di scheda SIM per gli impianti corredati di combinatori telefonici GSM per le chiamate di emergenza al numero verde indicato dalla medesima ditta.

La ditta aggiudicataria, dovrà effettuare **dei controlli periodici** e/o interventi finalizzati al corretto funzionamento delle apparecchiature, quali, pulizia, lubrificazione, regolazione, etc..., fermo restando che l'assistenza e la manutenzione dovrà, comunque, essere prestata a richiesta dell'Amministrazione Comunale ogni qualvolta venga evidenziato un difetto di funzionamento.

Durante il corso delle opere non si dovrà in alcun modo pregiudicare la normale attività di ufficio e le fasi di lavorazione dovranno essere concordate con il Dirigente dell'Ufficio e/o Struttura

Comunale (o suo delegato). Si dovranno ridurre al minimo compatibile con l'esecuzione delle opere i disservizi provocati da eventuali distacchi di energia.

La ditta appaltatrice è obbligata a fornire la necessaria assistenza alla Stazione Appaltante per l'accesso ai locali tecnici degli impianti elevatori in manutenzione durante gli eventuali sopralluoghi preliminari delle ditte concorrenti al nuovo appalto, da affidare alla scadenza del presente contratto di servizio.

La ditta che risulterà aggiudicataria dovrà comunicare all'Amministrazione e il proprio indirizzo e numeri telefonici, Fax e di posta elettronica certificata.

Gli operatori della ditta aggiudicataria addetti alla manutenzione degli impianti elevatori dovranno avere una divisa, la quale abbia ben in vista il nome della ditta di appartenenza, e muniti di un tesserino che sia completo di foto, nome, ditta di appartenenza.

La Ditta aggiudicataria dovrà eseguire i lavori di manutenzione preventiva (programmata) e correttiva (riparazioni, sostituzioni, rifiniture, regolazioni, ecc.), in modo da non provocare la sospensione del servizio o di renderla più breve possibile ricorrendo, se necessario, al lavoro straordinario, notturno e festivo, senza pretendere alcun compenso aggiuntivo al canone di manutenzione.

Qualsiasi intervento possa rendersi necessario per assicurare la regolarità di funzionamento degli impianti elevatori è posto a carico della Ditta Aggiudicataria, ancorchè necessiti di manodopera specialistica per interventi di Ditte licenziatricie o costruttrici, ritenendo tale onere ricompreso negli oneri generali del servizio di gestione e manutenzione degli impianti.

In intervento di manutenzione l'Appaltatore dovrà segnalare il fermo impianto per lavori con appositi cartelli e transenne posti davanti ad ogni porta di piano.

Osservanza delle Prescrizioni tecniche dell'Organismo Notificato preposto alle verifiche periodiche e straordinarie durante l'esecuzione del servizio

Le prescrizioni tecniche rilevate dall'Organismo notificato durante le verifiche periodiche e straordinaria che non pregiudicano il mantenimento in esercizio dell'impianto e che sono riconducibili, secondo quanto previsto ai successivi artt. 6 e 7 del presente capitolato, ad attività rientranti nel canone devono essere eseguite entro e non oltre il trimestre successivo alla prescrizione. Al termine dell'esecuzione degli interventi richiesti deve essere fornita alla Stazione Appaltante la seguente documentazione:

- a) Rapporti di intervento/lavoro eseguiti compilati come previsto nel presente capitolato indicanti gli interventi eseguiti e i materiali sostituiti;
- b) Copia delle eventuali certificazioni sui prodotti e materiali impiegati (tali certificazioni devono essere custodite dalla Ditta Appaltatrice per gli eventuali controlli da parte dell'Ente verificatore);
- c) Documentazione fotografica

In caso di mancata esecuzione degli interventi richiesti e/o di mancata trasmissione della documentazione di cui ai punti a), b) e c) saranno applicate le penali previste al successivo art. 15.

Le prescrizioni tecniche dell'Ente Verificatore riconducibili ad attività extra-canone, secondo quanto previsto al successivo art.7 del presente capitolato, che non pregiudicano il mantenimento in esercizio dell'impianto, devono essere eseguite a seguito di Ordine di Servizio disposto dal DEC e dal RUP entro i termini in esso previsti. Qualora non si rispettino i tempi previsti saranno applicate le penali di cui al successivo art. 15.

Osservanza delle Prescrizioni tecniche dell'Organismo Notificato preposto alle verifiche periodiche e straordinarie esistenti al momento della consegna del Servizio

Le prescrizioni tecniche rilevate dall'Organismo notificato esistenti al momento della consegna del Servizio che non pregiudicano il mantenimento in esercizio dell'impianto e che sono riconducibili, secondo quanto previsto ai successivi artt. 6 e 7 del presente capitolato, ad attività rientranti nel canone devono essere eseguite entro e non oltre il terzo trimestre successivo alla prescrizione. Al termine dell'esecuzione degli interventi richiesti deve essere fornita alla Stazione Appaltante la seguente documentazione:

- a) Rapporti di intervento/lavoro eseguiti compilati come previsto nel presente capitolato indicanti gli interventi eseguiti e i materiali sostituiti;
- b) Copia delle eventuali certificazioni sui prodotti e materiali impiegati (tali certificazioni devono essere custodite dalla Ditta Appaltatrice per gli eventuali controlli da parte dell'Ente verificatore);
- c) Documentazione fotografica

In caso di mancata esecuzione degli interventi richiesti e/o di mancata trasmissione della documentazione di cui ai punti a) e b) saranno applicate le penali previste al successivo art. 15.

Le prescrizioni tecniche dell'Ente Verificatore riconducibili ad attività extra-canone, secondo quanto previsto al successivo art.7 del presente capitolato, che non pregiudicano il mantenimento in esercizio dell'impianto, dovranno essere eseguite dalla Ditta Appaltatrice solo dopo emissione di apposito Ordine di Servizio disposto dal DEC e dal RUP entro i termini in esso previsti. Qualora non si rispettino i tempi previsti saranno applicate le penali di cui al successivo art. 15.

Art. 6 - Prezzi unitari a base d'asta del servizio di manutenzione ordinaria

Il servizio di manutenzione ordinaria verrà remunerato con un canone mensile, nel seguito denominato sinteticamente Canone, nel quale sono ricomprese tutte le prestazioni di manodopera, le forniture e sostituzioni dei componenti soggetti ad usura ed i noleggi di macchinari atti alla loro messa in opera nonché tutti gli oneri accessori per eseguire tutte le opere costitutive del servizio indicate nel presente Capitolato, fatta eccezione per gli interventi riportati al successivo art.7 che saranno remunerati come attività extracanone.

L'importo del Canone da corrispondere alla Ditta Manutentrice è dato dalla somma dei singoli canoni mensili di manutenzione degli impianti di cui all'allegato A in esercizio nel periodo di riferimento.

Nell'eventualità che nel corso del presente Appalto si riscontri la necessità di variare in più o in meno la consistenza numerica degli impianti elevatori si procederà al ricalcolo del canone mensile complessivo.

Il concorrente dovrà formulare un unico ribasso percentuale da applicare ai sottoindicati canoni mensili (al netto degli oneri della sicurezza e dell'I.V.A.) per la manutenzione dei singoli impianti elevatori secondo il seguente prospetto relativo agli impianti ad **oggi attivi**:

| | n. | Canone Mensile a base d'asta (€) |
|------------------------|-----------|---|
| Ascensore | 57 | 90,00 |
| Piattaforma elevatrice | 1 | 80,00 |
| Servoscala | 3 | 60,00 |
| TOTALE | 61 | |

Il numero degli impianti e quindi il relativo canone sarà di volta in volta aggiornato in funzione degli impianti rimessi in esercizio (attualmente in stato di fermo) riportati nell'allegato A e di eventuali nuovi impianti.

Il ribasso offerto verrà applicato anche ai prezzi dei pezzi di ricambio inerenti gli interventi di manutenzione straordinaria autorizzati dalla Stazione appaltante secondo quanto indicato al successivo art.7.

I suddetti canoni mensili sono onnicomprensivi di qualsiasi onere (escluso oneri per la sicurezza ed I.V.A.), compreso il costo relativo alla manodopera per tutti i tipi di intervento.

Il canone mensile, al netto del ribasso d'asta, verrà corrisposto per il numero di impianti elevatori in effettivo esercizio nel mese considerato.

Saranno pertanto esclusi dal canone mensile gli impianti posti in stato di fermo per tutta la durata del mese di riferimento, con esclusione degli impianti posti in stato di fermo provvisorio per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria autorizzati dalla Stazione Appaltante con apposito Ordine di Servizio. Il fermo impianto sarà considerato pari ad un mese per fermi superiori a quindici giorni nel mese di riferimento.

Le tariffe suddette sono comprensive dell'incidenza della manodopera per tutti i tipi di intervento di manutenzione compresa quella relativa allo smontaggio, riparazione, sostituzione e rimontaggio di qualsiasi componente e apparecchiatura meccanica, elettrica ed elettronica.

Qualora, durante il periodo contrattuale, verranno realizzati ulteriori impianti elevatori presso edifici di proprietà e/o di pertinenza Comunale, gli stessi potranno usufruire del servizio oggetto del presente appalto agli stessi patti e condizioni, previa verifica dell'idonea copertura finanziaria.

Le opere (sostituzioni, riparazioni, ecc..) ricomprese nel Canone verranno escluse da questo solo se inequivocabilmente dimostrato che la rottura delle parti riparate sia dovuta ad azione vandalica e comunque a danno causato da persone. A tal fine la Ditta Manutentrice, qualora ritenga che gli interventi siano da remunerarsi al di fuori del Canone, è tenuta ad informare, nel minor tempo possibile, il Committente della necessità della effettuazione degli stessi.

Qualora il Committente ritenga invece che le opere che la Ditta Manutentrice valuta extra-Canone siano in questo ricomprese, ordina l'esecuzione delle stesse alla Ditta Manutentrice che è comunque tenuta a ripristinare la funzionalità dell'impianto. Qualora la ditta non ripristini l'impianto entro i termini previsti sarà applicata la penale prevista al successivo art15;

E' incluso nel canone la installazione delle plafoniere di emergenza nelle cabine ascensore qualora non già installate.

Sono inclusi nel presente contratto e remunerati col Canone:

- La pulizia e disinfestazione e igienizzazione delle fosse e sale macchine con cadenza almeno semestrale.
- La pulizia dei binari di scorrimento delle porte, la sostituzione delle lampade e delle spie luminose e tutto quello che occorre fare, anche se non espressamente descritto, ma che sia di pregiudizio al generale decoro dell'impianto;
- L'Appaltatore, ai sensi della vigente normativa deve intendersi quale produttore e detentore di tutti i rifiuti originati nell'attività manutentiva oggetto del presente Capitolato. Dovrà, quindi, provvedere a proprie spese al trasporto, al carico e scarico delle parti di ricambio ed alla rimozione dei materiali di risulta conseguenti alla manutenzione ed all'esercizio dell'impianto, nonché all'eventuale loro smaltimento in apposita discarica.

È esclusa la revisione prezzi.

Art. 6.1 Materiali e forniture a carico della ditta manutentrice comprese nel Canone

La Ditta Manutentrice provvederà a riparare o sostituire, quando ciò sia necessario, tutte le parti soggette all'usura del normale esercizio. **Tutte le sostituzioni e riparazioni delle parti di impianto sono compresi e compensate col Canone mensile fatta eccezione per gli interventi extra canone indicati al successivo art.7.** A titolo esemplificativo e non esaustivo saranno compresi nel canone:

Cabina:

Operatore impianto, soglie, grembiule, pavimentazione, bottoniera, pattini, luce di emergenza, bottoniere di manutenzione tetto cabina, contatti, fotocellule, plafoniere, gong, display, pulsanti, segnalazioni luminose, cellule fotoelettriche, apparecchi di sicurezza, pattini di guida, operatori porte, cinghie, attacchi funi e pattini retrattili, corpi illuminanti e lampade;

Piani:

Adattamento porte di piano a nuovo operatore, ammortizzatori, cartelle, cerniere, chiavi, contatti, bottoniere, guarnizioni, imbotti, leve, maniglie, molle, pattini, pesi, piastre, pomoli, pulsanti,

segnalazioni luminose, sospensioni porte, contatti porte, carrucole, serrature, chiudiporte, invertitori o impulsori, contatti di livellamento, cinghie;

Vano:

Tenditori e relativi attacchi, pulegge di rinvio, nastro selettore, interruttori di extracorsa, molle di sospensione per cabina e contrappeso, ammortizzatori, carrucole. Per gli impianti idraulici: valvola di blocco, tubazione di mandata olio e relative guarnizioni.

Pattini, pulegge, paracadute, ammortizzatori

Sostituzione delle parti elettriche del vano corsa quali: allarmi, pulsanti, cavi, commutatori, interruttori.

Locale macchina:

Parte elettrica

Autotrasformatore alimentazione inverter, batterie di allarme e dispositivo di emergenza, Bottoniera di manutenzione quadro di manovra, Contatto di sgancio, Dispositivo di emergenza elettronico, Dispositivo inverter, interruttori, teleruttori, relè, contatti, fusibili, resistenze, condensatori, salvamotori, trasformatori, raddrizzatori, limitatore di velocità, selettore di fermata Schede elettroniche quadro di manovra, selettori, Plafoniere ordinarie e di emergenza e lampade , prese di corrente,

Parte Meccanica

Tutti i singoli componenti dell'organo di trazione e/o delle centraline idrauliche per gli impianti idraulici, cuscinetti di spinta, supporti, carrucole, elettromagnete del freno, ganasce freno, bobine, canotti, carter, cavalletti, guarnizioni, gruppo valvole oleodinamico, bronzine, gruppo freno, pulegge, resistenze scaldano olio, tubazioni, ventilatori, contrassegnatura ed equilibratura funi;

altro:

Materiale necessario alle operazioni di pulizia e lubrificazione delle parti, mezzi per accedere agli organi da ispezionare.

I materiali e i pezzi di ricambio dovranno essere "nuovi", originali, della stessa marca del pezzo sostituito, o del tipo consigliato dalle case costruttrici. Inoltre i suddetti materiali di ricambio utilizzati devono essere di qualità controllata e garantita e devono possedere le certificazioni e le conformità previste dalla normativa vigente.

La Ditta Manutrice, per un corretto svolgimento del servizio di conduzione, gestione e manutenzione preventiva e programmata, è tenuta a costituire un magazzino, nel quale dovrà sempre essere presente una sufficiente scorta di materiali sia per la normale usura e per la manutenzione sia per la sostituzione per fine ciclo di utilizzazione. Al fine di garantire un regolare servizio di manutenzione la Ditta Manutrice deve essere sempre in grado di avere la disponibilità immediata dei materiali onde arrivare in ogni momento a sostituire qualsiasi componente per tutti gli impianti senza alcun ritardo, ripristinando così immediatamente il regolare funzionamento dell'impianto. Non sono ammessi ritardi e periodi di attesa per l'installazione di componenti e pezzi di ricambio. Deve essere compreso, all'interno del suddetto magazzino, ogni accessorio, attrezzatura ed altro materiale, anche minuto, necessario per svolgere adeguatamente il servizio di conduzione, gestione e manutenzione preventiva programmata degli ascensori e dei montacarichi.

E' fatto espresso divieto di impiegare materiali catalogati come tossici o nocivi. La sostituzione dei materiali dovrà essere giustificata da apposito rapporto tecnico inoltrato al Committente, previo assenso del Committente i materiali sostituiti dovranno essere recuperati o avviati ad ulteriore destinazione, a cura e spese della Ditta Manutrice, nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di tutela ambientale e smaltimento dei rifiuti. Il Committente potrà rivalersi sulla Ditta Manutrice per qualsiasi onere sostenuto per la mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo, compreso il risarcimento degli ulteriori danni subiti.

Art. 7 - Servizio manutenzione straordinaria (interventi extra-canone)

Gli interventi di manutenzione straordinaria (interventi extra-canone) dovranno essere autorizzati dalla Stazione Appaltante tramite apposito Ordine di servizio nel quale verranno indicati anche i

tempi previsti per la loro esecuzione. Qualora i tempi previsti non siano rispettati saranno applicate le penali previste al successivo art.15.

Sono da considerarsi interventi di manutenzione straordinaria esclusi dal Canone le sostituzioni dei seguenti componenti:

- argano se integralmente sostituito;
- funi di trazione
- Pulegge, carrucole di trazione e rinvio se sostituite con le relative funi;
- centralina e pistone per impianti oleodinamici;
- cablaggi flessibili e fissi di vano;
- quadri di manovra e regolazione se integralmente sostituiti
- eventuali componenti di impianto non esistenti quali, citofoni, combinatori telefonici;

sempre che tali interventi vengano effettuati per obsolescenza delle apparecchiature o per normale usura e non a causa di insufficienza o inadeguata manutenzione da parte della Ditta.

Gli interventi di riparazione, di sostituzione e di revisione di ogni parte costitutiva dell'elevatore che si rendessero necessari a causa di atti vandalici o da eventi imponderabili non soggetti a normale controllo della Ditta manutentrice.

Le modifiche, le trasformazioni di aggiornamento tecnico, gli ammodernamenti, le aggiunte e gli adeguamenti imposte dalle normative.

Gli interventi precedentemente elencati sono esclusi dal canone fisso di manutenzione ordinaria, e perciò saranno da compensare separatamente ed a misura.

La differenza tra l'importo contrattuale e l'ammontare complessivo del canone biennale, corrisposto all'appaltatore, al netto del ribasso d'asta, per la manutenzione ordinaria degli impianti elevatori, sarà utilizzato per l'acquisto, previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione Appaltante, di eventuali pezzi di ricambio necessari per effettuare gli interventi extra-canone precedentemente elencati necessari per mantenere gli impianti perfettamente funzionanti oltre che per attivazione di nuovi impianti.

I prezzi dei relativi pezzi di ricambio inerenti gli interventi extra-canone saranno desunti dal prezzario DEI della Tipografia del Genio Civile vigente al momento della pubblicazione della RdO ovvero dai listini ufficiali delle case produttrici. Tali prezzi saranno decurtati della percentuale di ribasso unico offerto dalla ditta aggiudicataria in sede di gara.

Gli interventi extra-canone di manutenzione straordinaria autorizzati dalla Stazione Appaltante dovranno essere conclusi entro i termini stabiliti nel relativo ordinativo di servizio.

Gli interventi di manutenzione extra-canone dovranno essere supportati da adeguata documentazione, da inoltrare alla Stazione Appaltante, raffigurante sia le parti sostituite che le parti nuove installate. A seguito della installazione l'impresa dovrà pertanto trasmettere alla Stazione Appaltante:

- a) copia del rapporto di intervento/lavoro compilato come previsto nel presente capitolato comprovante l'esecuzione degli interventi previsti
- b) copia della dichiarazione di conformità corredata dell'elenco dei materiali sostituiti, delle relative schede tecniche e certificazioni di conformità (tali documenti dovranno essere custoditi nella sede di installazione dell'impianto elevatore e dovranno essere forniti all'Organismo Notificato nel corso della verifica straordinaria e periodica eseguita)
- c) documentazione fotografica

L'omessa trasmissione della predetta documentazione non darà corso alla fase di pagamento della prestazione extra-canone eseguita.

Art. 8 - Disposizioni inerenti le richieste di intervento

Art. 8.1 Interventi su chiamata

Gli interventi su chiamata dovranno essere svolti con le stesse modalità indicate al successivo paragrafo 8.2. La ditta ad ogni chiamata dovrà compilare un rapporto di lavoro (rapporto di intervento) intestato alla stessa nel quale dovrà essere indicato:

- N. rapporto, data e ora apertura intervento;
- Denominazione Sede/Ufficio impianto;
- Ubicazione Sede/Ufficio
- N. matricola ed eventuale numero Impianto;
- Nome e Cognome del Tecnico Manutentore;
- Cause del fermo;
- Presenza di eventuali persone bloccate;
- Lavori eseguiti e materiali Impiegati;
- Eventuali prescrizioni tecniche per garantire la funzionalità;
- Eventuali prove di funzionamento eseguite;
- Stato dell'impianto (fermo/funzionante);
- Eventuali annotazioni ritenute utili;
- Data ed Ora chiusura dell'intervento;
- Firma del tecnico manutentore;
- Timbro e firma del referente/delegato delle Struttura di riferimento con l'indicazione leggibile del nome e cognome;

Per questa tipologia di intervento non sarà corrisposto dall'Ente Appaltante nessun compenso aggiuntivo, ritenendosi lo stesso completamente remunerato dal canone mensile previsto dal presente capitolato.

Art. 8.2 Servizio di Pronto Intervento

L'appaltatore dovrà garantire per tutta la durata del contratto il servizio di pronto intervento con la reperibilità per eventuali chiamate per guasti e/o interruzioni del servizio che dovessero comportare grave rischio per le persone.

Il Canone include le prestazioni relative al servizio di pronto intervento per malfunzionamento o fermo impianto che deve essere accessibile **24 ore su 24 per tutti i giorni della settimana** e fino alla conclusione del presente contratto, compreso i giorni festivi e le ore notturne che consiste in interventi per riparazioni e/o guasti agli impianti elevatori e per passeggeri bloccati in cabina.

La Ditta Manutentrice fornirà al Committente il numero telefonico unico (CALL CENTER) + numero telefonico cellulare del proprio Tecnico impegnato nel servizio di manutenzione necessario per le chiamate di pronto intervento e comunicazioni di servizio. **Tali numeri, unitamente al nominativo della Ditta Manutentrice, dovranno essere apposti in evidenza su apposita targhetta su ogni porta di piano di ogni impianto oggetto di manutenzione.**

Il tempo di intervento dei tecnici calcolato dalla chiamata dovrà essere inferiore a 30 (trenta) minuti primi in caso di passeggeri bloccati in cabina;

Il tempo di intervento dei tecnici calcolato dalla chiamata dovrà essere inferiore a 240 (duecentoquaranta) minuti primi in caso di impianto fermo senza passeggeri bloccati in cabina.

Nel caso in cui l'intervento non avvenga entro i tempi prestabiliti verrà applicata la penale prevista al successivo articolo 15.

La rimessa in esercizio o il fermo deve essere comunicata entro le 24 ore successive, trascorso tale termine sarà applicata la penale di cui all'art.15

L'intervento sarà volto, ove possibile, al ripristino delle funzionalità dell'elevatore, con riserva di procedere ad eventuali necessari interventi di maggiore peso entro le successive 48 ore feriali.

Qualora non fosse possibile ripristinare le funzionalità dell'impianto, la ditta aggiudicatrice dovrà darne immediata comunicazione all'Ente Appaltante secondo quanto specificato all'art.5 del presente Capitolato.

Per gli impianti dotati di dispositivo di chiamata diretta dalla cabina, la Ditta Manutentrice provvederà a programmare tali dispositivi in modo che la chiamata dalla cabina sia inoltrata direttamente al numero di pronto intervento. Ciò sia per gli impianti già dotati del dispositivo all'inizio del contratto di appalto e sia per quelli nuovi o che ne verranno dotati in corso di appalto. Il Tecnico della Ditta Manutentrice impegnato nel servizio di manutenzione sarà dotato di telefonino aziendale per le chiamate urgenti relative agli impianti.

Per quanto possibile, le riparazioni degli apparati dovranno essere eseguite sul posto da parte di tecnici specializzati e, ove non fosse possibile, dovrà prevedersi il trasporto degli stessi per la successiva riparazione in apposito laboratorio.

In quest'ultimo caso la Ditta appaltatrice dovrà provvedere alla sostituzione del componente o dell'intera apparecchiatura da riparare per tutta la durata dell'intervento con un altro equivalente.

La sostituzione di cui sopra, non darà diritto ad alcun compenso o indennità supplementare.

Art. 9 - Subappalto

E' ammesso il subappalto secondo le disposizioni dell'art. 105 (Subappalto) del Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016.

L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, nel limite del 30 per cento dell'importo complessivo del contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante purché:

- a) l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- b) il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;
- c) all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare;
- d) il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.

Art. 10 - Inizio attività

Qualora l'Appaltatore non si presenti nel giorno stabilito per l'inizio del Servizio, gli verrà assegnato un termine perentorio, oltre il quale l'Amministrazione avrà - a sua scelta - il diritto di rescindere il contratto o di procedere all'esecuzione di ufficio.

L'Appaltatore darà inizio alle attività immediatamente e ad ogni modo non oltre 8 giorni dal verbale di consegna. In caso di ritardo sarà applicata una penale giornaliera pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

Ove il ritardo dovesse eccedere i 30 giorni dalla data di consegna l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto ed all'incameramento della cauzione.

Qualora per qualsivoglia motivo il Direttore di esecuzione contesti per iscritto il mancato inizio del Servizio, la mancata esecuzione dell'inizio o completamento, costituisce motivo di rescissione del contratto, fermo restando le applicazioni delle penalità sopra previste oltre che il risarcimento dei danni che tale procedura comporterà per l'Amministrazione.

In linea generale l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare il servizio di manutenzione nel modo più conveniente per darlo perfettamente compiuto a regola d'arte nel termine contrattuale purché, a giudizio della Direzione, ciò non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione appaltante.

Questa si riserva ad ogni modo il diritto di stabilire la precedenza o il differimento di un determinato tipo di lavoro, o l'esecuzione entro un congruo termine perentorio, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o richiedere particolari compensi.

Art. 11 - Condizioni di appalto

Nell'accettare i servizi sopra designati l'Appaltatore ammette e riconosce pienamente:

- Di avere preso conoscenza delle opere da eseguire, di avere visitato i siti interessati dal servizio e di averne accertato le condizioni di viabilità e d'accesso, nonché gli impianti che la riguardano;
- Di avere accertato l'esistenza e la normale reperibilità sul mercato dei materiali da impiegare, in correlazione anche ai tempi previsti per l'esecuzione dei lavori e per la durata degli stessi;
- Di aver valutato, nell'offerta di ribasso, tutte le circostanze ed elementi che influiscono tanto sul costo dei materiali, quanto sul costo della mano d'opera, dei noli e dei trasporti;
- Di avere considerato la distanza delle pubbliche discariche e le condizioni imposte dagli Organi competenti. In carenza, di essere nelle condizioni di poter fruire di discariche private, a distanze compatibili con l'economia dei lavori;
- Di aver tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
- Di avere tenuto conto nella presentazione dell'offerta dei possibili disagi e difficoltà operative, stante che i lavori saranno eseguiti contestualmente allo svolgimento delle attività proprie degli immobili;

L'Appaltatore dichiara inoltre di essere edotto che nell'ammontare dei compensi per il servizio di manutenzione degli impianti elevatori è compresa la manodopera per i lavori di riparazione e/o sostituzione di qualsiasi componente, apparecchiature meccaniche, elettriche, elettroniche, le opere edili, gli allacciamenti elettrici e telefonici ed ogni altro onere ed incombenza indispensabile al corretto funzionamento delle opere realizzate.

L'Appaltatore non potrà quindi eccepire durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile (e non escluse da altre norme del presente Capitolato) o che si riferiscono a condizioni soggette a revisioni.

Con l'accettazione del servizio l'Appaltatore dichiara implicitamente di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo i migliori precetti dell'arte e con i più aggiornati sistemi costruttivi e di essere in grado di fornire tutte le certificazioni e dichiarazioni dovuti dalle Leggi vigenti, anche a seguito di esecuzione di impianti elettrici e di altro tipo connessi all'esecuzione dei lavori.

Art. 12 - Assicurazione del personale

Le attività connesse al presente appalto dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le leggi, regolamenti e normative che regolano la materia, in particolare saranno a carico della Ditta appaltatrice tutti gli oneri diretti ed indiretti relativi alla manutenzione e alla tenuta in esercizio degli impianti, nei confronti dei privati, degli Istituti previdenziali ed assicurativi, degli Enti pubblici, esonerando il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità sia economica che relativa alla osservanza di leggi, regolamenti e normative.

Sarà altresì obbligo della Ditta appaltatrice adottare, nell'esecuzione di interventi manutentivi, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire la sicurezza e la salute degli operai, delle persone e comunque addetto ai lavori e di terzi, per evitare danni di qualsiasi genere a proprietà altrui.

La responsabilità in casi di infortuni o danni di qualsiasi genere, ricadrà, pertanto, sulla Ditta appaltatrice, restando esclusa ogni responsabilità civile e/o penale dell'Amministrazione e del personale addetto alla sorveglianza e controllo delle opere.

Art. 13 - Sicurezza

La Stazione appaltante ha provveduto alla redazione del D.U.V.R.I., ai sensi dell'art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08.

Resta a carico della Ditta appaltatrice la redazione del relativo piano di sicurezza aziendale connesso alle attività da eseguire con il servizio (P.O.S.).

Sia il D.U.V.R.I., che il P.O.S. fanno parte integrante del contratto di appalto.

Art. 14 - Eccezione dell'appaltatore

Nel caso che l'Appaltatore ritenga che le disposizioni impartite dal direttore di esecuzione del servizio siano difformi dai patti contrattuali, o che le modalità di esecuzione e gli oneri connessi all'esecuzione stessa del servizio siano più gravosi di quelli previsti nel presente Capitolato speciale e tali, quindi, da richiedere la pattuizione di un nuovo prezzo o la corresponsione di un particolare compenso, egli, prima di dar corso agli stessi dovrà inoltrare le proprie eccezioni e/o riserve nei modi prescritti.

Poiché tale norma ha lo scopo di non esporre l'Amministrazione ad oneri imprevisti, resta contrattualmente stabilito che non saranno accolte richieste postume e che eventuali riserve si intenderanno prive di qualsiasi efficacia.

Art. 15 - Penalità

Ove nel termine prescritto la Ditta non proceda all'esecuzione dei lavori straordinari commissionati dalla Stazione appaltante, entro i termini richiesti nel relativo Ordine di Servizio, la penale per ritardata consegna sarà pari, in misura giornaliera, **all'1 per mille** dell'ammontare netto contrattuale e, comunque, non superiore al dieci per cento. Superato tale limite la Stazione appaltante può procedere alla rescissione del contratto.

Durante le fasi di rescissione e fino all'individuazione e quindi al passaggio di consegne alla subentrante Ditta manutentrice, l'Impresa appaltatrice dovrà assicurare la manutenzione ordinaria degli impianti; il non adempimento è da intendersi come interruzione di servizio pubblico e/o di pubblica necessità e pertanto perseguibile a norma di legge.

In riferimento alla manutenzione ordinaria di cui all'art. 5 ed alle prescrizioni di cui all'art.8 del presente capitolato e agli interventi di manutenzione straordinaria, ritardi rispetto ai tempi di intervento previsti comportano le seguenti penali:

1) Trasmissione del Fascicolo con Rapporti trimestrali sullo stato degli impianti

I rapporti trimestrali di cui al punto 1 dell'art.5 del presente capitolato dovranno essere trasmessi alla Stazione Appaltante a mezzo posta ordinaria ovvero a mezzo PEC entro giorni 5 dalla scadenza del trimestre di riferimento esclusi i giorni festivi. Qualora il fascicolo con i rapporti trimestrali non sia trasmesso entro la data fissata sarà applicata una penale pari all'1 per mille dell'importo dell'Appalto per ogni giorno di ritardo;

Qualora il fascicolo di cui sopra non sia completo con i rapporti trimestrali di tutti gli impianti, compresi quelli in stato di fermo, sarà applicata una penale pari ad €. 100,00 per ogni rapporto/impianto mancante. Qualora ciascuna scheda tecnica riepilogativa relativa al trimestre non contenga tutte le informazioni previste al punto 1 dell'art.5 del presente Capitolato e non sia debitamente sottoscritta dal responsabile della Ditta Appaltatrice sarà applicata una penale di €. 50,00 per ciascuna scheda.

2) Trasmissione dell'Elenco delle chiamate inoltrate al numero verde

Il tabulato delle chiamate inoltrate al numero verde di cui al punto 11 dell'art.5 del presente capitolato dovrà essere trasmesso alla Stazione Appaltante a mezzo posta ordinaria ovvero a mezzo PEC entro giorni 5 dalla scadenza del trimestre di riferimento esclusi i giorni festivi. Qualora il fascicolo con i rapporti trimestrali non sia trasmesso entro la data fissata sarà applicata una penale pari ad all'1 per mille dell'importo dell'Appalto per ogni giorno di ritardo.

3) Trasmissione delle schede annuali

Il fascicolo delle schede riepilogative sullo stato dell'impianto di cui al punto 12 dell'art.5 del presente capitolato, da presentare allo scadere dell'anno contrattuale determinato a partire dalla consegna del Servizio manutentivo dovrà essere trasmesso alla Stazione Appaltante a mezzo posta

ordinaria ovvero a mezzo PEC entro giorni 5 dalla scadenza dell'anno di riferimento. Qualora il fascicolo con le relative schede non sia trasmesso entro la data fissata sarà applicata una penale pari all'1 per mille dell'importo dell'Appalto per ogni giorno di ritardo. Qualora il fascicolo di cui sopra non sia completo con le schede riepilogative di cui sopra di tutti gli impianti, compresi quelli in stato di fermo, sarà applicata una penale pari ad €. 100,00 per ogni scheda/impianto mancante. Qualora ciascuna scheda tecnica riepilogativa relativa al trimestre non contenga tutte le informazioni previste al punto 12 dell'art.5 del presente Capitolato e non sia debitamente sottoscritta dal responsabile della Ditta Appaltatrice sarà applicata una penale di €.100,00 per ciascuna scheda.

4) Mancata o omessa comunicazione della messa in fermo dell'impianto

Qualora l'Impresa appaltatrice ometta di comunicare il fermo dell'impianto entro le 24 ore successive sarà applicata la penale pari ad €.200,00. La comunicazione dovrà avvenire a mezzo PEC o E-Mail alla Stazione Appaltante

5) Mancato o tardivo intervento

In caso di mancato o tardivo intervento, non giustificato da eventi imprevedibili, verrà applicata una penale pari all'1 per mille dell'importo dell'Appalto per ogni giorno di ritardo a partire dalle 48 ore previste nel presente Capitolato per il ripristino della sua funzionalità.

Qualora la ditta appaltatrice non ripristini l'impianto entro i termini previsti nel relativo ordine di Servizio sarà applicata una penale pari all'1 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo.

6) Penali di cui all'art. 8.2

Nel caso in cui l'intervento non avvenga entro i tempi prestabiliti dall'art. 8.2 del presente capitolato verrà applicata la penale pari allo 0,5 per mille dell'importo dell'Appalto per ogni ora di ritardo.

Qualora l'Impresa appaltatrice ometta di comunicare la rimessa in esercizio dell'impianto entro le 24 ore successive sarà applicata la penale pari ad €.200,00. La comunicazione dovrà avvenire a mezzo PEC o E-Mail alla Stazione Appaltante

7) Penali relative agli interventi di manutenzione straordinaria (interventi extra-canone)

Nel caso in cui l'intervento non avvenga entro i tempi prestabiliti dal relativo Ordine di servizio verrà applicata la penale pari all'1 per mille dell'importo dell'Appalto per ogni giorno di ritardo.

8) Penali relative agli interventi di manutenzione rientranti nel canone previsti dall'Ente verificatore di cui all'art.5 del presente Capitolato.

La mancata esecuzione degli interventi di manutenzione rientranti nel canone previsti dall'Ente verificatore entro il trimestre successivo o la mancata trasmissione della documentazione di cui all'art.5 del presente capitolato alla Stazione Appaltante a mezzo posta ordinaria ovvero a mezzo PEC entro giorni 5 dalla scadenza del trimestre di riferimento esclusi i giorni festivi attestante l'esecuzione degli interventi previsti, debitamente compilata, comporterà l'applicazione di una penale pari all'1 per mille dell'importo dell'Appalto per ogni giorno di ritardo.

L'ammontare complessivo delle suddette penali di cui ai punti da 1) a 8) non dovrà superare il 20% dell'importo dell'Appalto

Superato il suddetto limite la Stazione appaltante può procedere alla rescissione del contratto.

Durante le fasi di rescissione e fino all'individuazione e quindi al passaggio di consegne alla subentrante Ditta manuttrice, l'Impresa appaltatrice dovrà assicurare la manutenzione ordinaria degli impianti; il non adempimento è da intendersi come interruzione di servizio pubblico e/o di pubblica necessità e pertanto perseguibile a norma di legge.

Art. 16 - Fatturazione e Pagamenti

L'importo del canone mensile di servizio effettuato per la manutenzione ordinaria sarà pagato in rate trimestrali, mentre l'importo degli eventuali interventi di manutenzione straordinaria, sarà pagato a seguito di presentazione di regolari fatture.

Le fatture dovranno essere intestate al Comune di Palermo – Ufficio Edilizia Pubblica - C.U.U-X7VZA1

Sarà cura della ditta appaltatrice presentare tutta la documentazione necessaria a comprovare l'effettiva e regolare esecuzione delle prestazioni eseguite.

L'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinato alla verifica positiva dei DURC dell'appaltatore e di tutti i subappaltatori ed alla verifica delle eventuali fatture dei subappaltatori quietanzate relative allo stato di avanzamento precedente (l'appaltatore le trasmette entro 20 giorni da ogni pagamento). In caso negativo il certificato non sarà emesso fino a conclusione dell'istruttoria in corso senza che nulla sia dovuto all'appaltatore.

Il certificato di pagamento è l'atto finale con il quale il RUP chiude l'istruttoria contabile ed attesta il pagamento di quanto dovuto all'appaltatore; pertanto non può essere sottoscritto sino a quando non si è chiusa l'istruttoria per la verifica della regolarità contributiva (DURC);

Il DURC deve essere contestuale per la fase di liquidazione in essere.

Inoltre come indicato all'art. 105 comma 8 del D.Lgs. 50/16 - Il contraente principale è responsabile in via esclusiva nei confronti della stazione appaltante. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Nelle ipotesi di cui al comma 13, lettere a) e c), l'appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale di cui al primo periodo

I pagamenti avverranno entro i termini di legge.

Le spese scaturenti dai suddetti bonifici saranno, esclusivamente, a totale carico dei beneficiari.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti o fatti eseguire all'Amministratore Procuratore o Dirigente decaduto, qualora la decadenza non sia tempestivamente comunicata all'Amministrazione

Art. 17 - Obblighi di tracciabilità

L'aggiudicatario si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136.

Il medesimo si impegna affinché negli eventuali contratti sottoscritti con subappaltatori o subcontraenti sia inserita un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge 13 agosto 2010 n. 136 l'aggiudicatario si obbliga ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.a., dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva, comunicando gli estremi identificativi dei conti correnti nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi

Art. 18 - Osservanza delle leggi, del regolamento e del capitolato generale

Per quanto non sia in contrasto con le condizioni stabilite dal presente Capitolato e dal contratto, l'esecuzione dell'appalto è soggetta, nell'ordine, all'osservanza delle seguenti statuizioni:

- a) D. Lgs. 50/16 e successive modificazioni ed int.;
- b) D.P.R. 207/2010, relativamente agli articoli che restano in vigore;
- c) Capitolato Generale d'Appalto per le opere pubbliche approvato con D.M. 19 aprile 2000 n. 145, come recepito nella Regione Siciliana dalla L.R. 7/2002 e s. m. i.;
- d) Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari Ministeriali emanate e vigenti alla data di affidamento e/o d'esecuzione dei lavori;

e) Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari emanate e vigenti, per i rispettivi ambiti territoriali, nella Regione, Provincia e Comune in cui si eseguono le opere oggetto dell'appalto;

f) Norme emanate dal C.N.R., Norme U.N.I., Norme C.E.I., Tabelle CEI-UNEL e testi (anche se non esplicitamente citati nel presente Capitolato), inerenti le categorie oggetto del presente Capitolato, nelle edizioni vigenti alla data di esecuzione del servizio.

La partecipazione alla RdO equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in materia vigenti, anche se non espressamente richiamate in questo Capitolato e della incondizionata loro accettazione.

Art. 19 - Polizza assicurativa di responsabilità civile

Ogni e qualunque responsabilità, sia civile, sia penale, sia economica, relativa e conseguente l'esecuzione del servizio affidato all'appaltatore e gli eventuali danni a persone od a cose derivanti dai lavori medesimi, siano essi danni generati da opere in corso di esecuzione, da opere provvisoriale, da incuria, da mancato od incompleto rispetto delle prescrizioni antinfortunistiche, da mancata, difettosa od incompleta manutenzione delle attrezzature e dei mezzi d'opera, ecc. saranno assunti dall'appaltatore nella persona del suo legale rappresentante che, con l'accettazione del presente appalto, solleva l'Amministrazione comunale delle succitate responsabilità.

Per quanto sopra ogni eventuale contravvenzione alle vigenti disposizioni di qualsiasi natura relative alle prestazioni affidate all'appaltatore farà capo allo stesso ed al suo Legale Rappresentante.

Ai sensi del D.lgs. 81/08 l'appaltatore è responsabile, per la sicurezza dei suoi lavoratori e degli utenti delle sedi degli Uffici comunali ove sono installati gli impianti elevatori e dell'osservanza di tutte le misure necessarie al controllo dei rischi specifici della propria attività.

L'Amministrazione comunale ha a tal proposito predisposto il DUVRI per le necessarie attività di coordinamento previste dalla vigente normativa.

L'appaltatore deve prendere attenta conoscenza dei luoghi in cui espletare il servizio e dovrà interfacciarsi con i responsabili del S.P.P. dell'Amm.ne comunale e coi Dirigenti responsabili e/o Referenti degli Uffici in cui sono installati gli impianti elevatori in modo da eliminare eventuali residui dubbi.

Ogni responsabilità inerente all'esecuzione del servizio fa interamente carico all'appaltatore; è altresì compresa la responsabilità per danni cagionati al patrimonio immobiliare dell'Amm.ne comunale nonché quella per gli infortuni del personale addetto al servizio.

L'appaltatore è responsabile per danni cagionati a terzi, in proprio o tramite il proprio personale dipendente nel corso dell'espletamento del servizio.

La responsabilità indicata ed ogni altra forma di responsabilità civile nei confronti di terzi derivante dalla gestione del servizio, saranno coperte da polizza assicurativa, che l'appaltatore dovrà stipulare con oneri a proprio carico, per la copertura di responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose.

La polizza assicurativa RC per il risarcimento di eventuali danni cagionati all'Amm.ne comunale di Palermo deve essere stipulata con un massimale almeno pari all'importo contrattuale e polizza assicurativa RC terzi per risarcimento degli eventuali danni cagionati a terzi deve essere stipulata con un massimale almeno pari ad Euro 1.500.000,00 per sinistro. La polizza deve essere stipulata ed esibita all'Amm.ne comunale prima dell'avvio del servizio ed avere durata non inferiore a quella del contratto

Art. 20 - Sospensione e ripresa del Servizio

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche ed altre simili circostanze speciali impedissero temporaneamente l'utile prosecuzione del Servizio, la direzione ne disporrà la

sospensione, ordinandone la ripresa quando siano cessate le cause che l'hanno determinata. Si richiamano, sull'argomento, le disposizioni del Capitolato Generale d'Appalto.

Art. 21 - Danni di forza maggiore

Saranno considerati danni di forza maggiore quelli provocati alle opere da eventi imprevedibili od eccezionali e per i quali l'Appaltatore non abbia trascurato le normali ed ordinarie precauzioni.

L'Appaltatore è tenuto a prendere tempestivamente ed efficacemente tutte le misure preventive atte ad evitare danni od a provvedere alla loro immediata eliminazione ove gli stessi si siano già verificati.

Per i danni causati da forza maggiore si applicano le norme vigenti in materia e del Capitolato Generale d'Appalto di cui al Decreto 19 aprile 2000, n. 145.

Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'Appaltatore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.

I danni dovranno essere denunciati dall'Appaltatore immediatamente, appena verificatosi l'avvenimento, ed in nessun caso, sotto pena di decadenza, oltre i cinque giorni. Il compenso sarà limitato all'importo dei lavori necessari per le riparazioni valutati a prezzi di contratto.

Questo anche nel caso che i danni di forza maggiore dovessero verificarsi nel periodo intercorrente tra l'ultimazione dei lavori ed il collaudo. Resteranno comunque a totale carico dell'Appaltatore danni e perdite subiti da tutte quelle opere non ancora misurate, né regolarmente inserite a libretto, nonché danni e perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili, di attrezzature di cantiere e di mezzi d'opera.

Art. 22 - Accertamenti

Il Direttore di esecuzione del servizio potrà procedere in qualunque momento all'accertamento del servizio compiuto, ove l'Appaltatore non si prestasse ad eseguire in contraddittorio tali operazioni, gli sarà assegnato un termine perentorio, scaduto il quale i maggiori oneri che si dovranno per conseguenza sostenere gli verranno senz'altro addebitati.

In tal caso, inoltre, l'Appaltatore non potrà avanzare alcuna richiesta per eventuali ritardi nella contabilizzazione o nell'emissione dei pagamenti.

Art. 23 - Trattamento e tutela dei lavoratori

L'Appaltatore è obbligato ad applicare ai lavoratori dipendenti, occupati nel servizio costituente oggetto del presente contratto e, se cooperativa, anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nel settore, per la zona e nei tempi in cui si svolgono i lavori ed a continuare ad applicare i suddetti contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore fino alla data del collaudo anche se lo stesso non sia aderente alle associazioni stipulanti o recede da esse ed indipendentemente dalla natura industriale od artigiana, dalla natura e dimensioni dell'impresa di cui è titolare e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

L'Appaltatore dovrà altresì osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti sull'assunzione, tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, comunicando, prima dell'inizio del Servizio e comunque non oltre 15 giorni dalla consegna, gli estremi della propria iscrizione agli Istituti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, assicurativi ed antinfortunistica.

Art. 24 - Estensione di responsabilità – violazione degli obblighi

L'Appaltatore sarà responsabile nei confronti dell'Amministrazione del rispetto delle disposizioni del precedente articolo anche da parte dei subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.

Il fatto che il subappalto non sia autorizzato, non esime l'Appaltatore da detta responsabilità, fatta salva, in quest'ipotesi, l'applicazione delle sanzioni per l'accertata inadempienza contrattuale e senza pregiudizio degli altri diritti dell'Amministrazione.

Art. 25 - Responsabilità dell'appaltatore

L'Appaltatore è l'unico responsabile del Servizio appaltato in conformità alle migliori regole dell'arte, della rispondenza di dette opere e parti di esse alle condizioni contrattuali, del rispetto di tutte le norme di legge e di regolamento.

Art 26 - Risoluzione del Contratto

Si applicheranno, comunque, le disposizioni previste dall'art. 108 del D.Lgs. 50/16.

In caso di recidiva o per qualunque altra inadempienza agli obblighi assunti dall'impresa aggiudicataria, il Committente, dopo aver assegnato mediante posta elettronica certificata, un termine di 15 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione per adempiere, si riserva la facoltà di risolvere di diritto il contratto in corso, ai sensi dell'articolo 1454 del c.c., salvo il risarcimento del danno ulteriore da parte dell'impresa aggiudicataria inadempiente.

In ogni caso il rapporto si risolverà di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa comunicazione scritta, e con riserva per il Comune di Palermo di richiedere il risarcimento dei danni ulteriori, per i seguenti motivi:

- a) nel caso venga meno, durante il rapporto contrattuale, anche uno solo dei requisiti minimi previsti dalla legge per contrarre con la pubblica amministrazione;
- b) nel caso di inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei relativi contratti collettivi nazionali di lavoro;
- c) nel caso di mancata costituzione della cauzione definitiva di cui all'art.103 comma 1 del D.Lgs. n°50 del 2016 ove prevista , ovvero nel caso di mancata reintegrazione della cauzione definitiva entro 15 giorni dalla richiesta quando questa sia stata escussa nei casi previsti dal presente capitolato ovvero dalla legge;
- d) nel caso di cessione anche parziale del contratto;
- e) nel caso di esecuzione delle transazioni relative al servizio senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a..

La risoluzione si verificherà di diritto al momento del ricevimento da parte dell'impresa fornitrice di una lettera tramite posta elettronica certificata con la quale il Comune di Palermo dichiara di volersi avvalere della clausola risolutiva.

In seguito alla risoluzione, non si farà luogo alla corresponsione di alcuna indennità per l'impresa fornitrice e si procederà all'incameramento della cauzione definitiva, ove prevista.

È fatto salvo per il Comune di Palermo il diritto di chiedere il risarcimento di tutti gli ulteriori danni subiti e di intraprendere ogni altra iniziativa ritenuta opportuna per la tutela dei propri interessi.

Art. 27 – Recesso

Il Comune di Palermo si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualunque tempo. Tale facoltà verrà esercitata per iscritto, mediante invio di apposita comunicazione a mezzo posta elettronica certificata, che dovrà pervenire almeno 30 giorni prima della data di recesso.

Dalla data di efficacia del recesso, l'impresa fornitrice dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno per l'Amministrazione.

In tal caso il Comune di Palermo si obbliga a pagare all'impresa fornitrice il compenso per le attività prestate, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali, senza alcun altro onere da parte del Comune di Palermo e rinunciando l'impresa fornitrice aggiudicataria a qualsiasi ulteriore pretesa.

In caso di decesso dell'appaltatore, l'Amministrazione ha la facoltà di continuare il contratto con gli eredi o di recedere ai sensi dell'art. 1674 del Codice Civile.

Art. 28 - Spese ed oneri

Sono a carico dell'impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti all'aggiudicazione della gara ed alla stipulazione del contratto.

La Ditta aggiudicataria dovrà assolvere all'imposta di bollo prevista dalla vigente normativa, applicando la relativa marca da bollo sul documento di stipula che dovrà essere trasmesso alla Stazione Appaltante entro giorni 30 dalla data di stipula.

Art. 29 - Trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, l'Impresa aggiudicatrice consente il trattamento dei propri dati, anche personali, per la stipula del presente contratto e per le esigenze relative all'esecuzione della fornitura.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. I dati non sono oggetto di comunicazione e di diffusione salvo i casi di cui all'art. 19, comma 2 e 3, del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Il soggetto partecipante gode dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Art. 30 Comunicazioni

Tutte le comunicazioni relative al procedimento di gara avverranno tramite il sistema della “**comunicazioni**” disponibile sul MEPA, in virtù dell'elezione, all'atto dell'Abilitazione, da parte del concorrente del proprio domicilio presso l'Area Comunicazioni del Sistema, **ad eccezione delle richieste di chiarimenti di natura tecnica che dovranno essere inviate esclusivamente a ediliziapubblica@comune.palermo.it e/o ediliziapubblica@cert.comune.palermo.it.**

Tutte le comunicazioni successive alla stipula del contratto avranno luogo mediante trasmissione fax o P.E.C.

Art. 31 Controversie

Per qualsiasi controversia il foro competente sarà quello di Palermo.

Il DEC
Ing. Giuseppe Franchina

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Leonardo Triolo